

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICA

Il progetto della nuova piazza vuole rispondere a due aspetti fondamentali, quello di mettere in relazione il paese "vecchio" e quello "nuovo", definendo uno spazio di aggregazione e condivisione per i cittadini senza perdere il legame con il torrente Stura. Per assolvere a questi due aspetti l'idea progettuale trova seguito in una struttura polifunzionale che vuole ridefinire il rapporto tra le due parti del paese e per farlo utilizza due linee guida compositive, una di carattere planimetrico e una di carattere morfologico.

### **Obiettivi principali della proposta progettuale:**

Gli obiettivi principali che l'ipotesi progettuale vuole proporre sono quelli di definire un nuovo spazio che la comunità di Masone può utilizzare, sia per manifestazioni pubbliche che fieristiche, sia per condividere un luogo di aggregazione nel quale i cittadini possano vivere momenti della giornata e attività all'aperto.

Nello stesso modo l'intervento si prefigge come obiettivo quello di creare una "seconda" piazza, dal carattere più naturalistico, legata al torrente Stura attraverso aree verdi diffuse.

Uno degli aspetti più specifici dell'intervento è sicuramente quello della massima fruibilità e flessibilità degli spazi, poiché il dialogo tra le due piazze è garantito dal fatto che l'intera struttura del nuovo volume architettonico risulta sollevata da terra trovando appoggio soltanto nelle parti iniziali e finali, generando così uno spazio coperto completamente fruibile nell'ottica di eventi, o all'occorrenza utilizzato per soddisfare la richiesta di parcheggi pubblici. Quest'ultimo aspetto gioca un ruolo chiave all'interno del progetto poiché l'intera struttura funge da schermo visivo al parcheggio limitando pertanto lo sguardo dei veicoli, promuovendo invece il continuo contatto con il verde ed il paesaggio.

### **Aspetti compositivi, qualità, originalità, innovazione e flessibilità della proposta:**

Gli aspetti compositivi che stanno alla base del progetto, come anticipato precedentemente, sono fondamentalmente due, il primo che fa riferimento ad un carattere planimetrico ed uno di carattere morfologico.

Il primo segue una circolarità che ricalca l'andamento del torrente Stura, generando a sua volta una matrice che identifica una centralità nella nuova piazza urbana del paese. Il secondo di carattere morfologico, attraverso il nuovo volume architettonico ha come intento quello di evocare l'andamento del territorio, facendo un chiaro riferimento ai caratteri del paesaggio montano, definendo pertanto una forma che vuole richiamare i profili delle montagne circostanti.

Da un punto di vista degli aspetti di flessibilità e innovazione della proposta, si è voluto adottare tale configurazione per combattere l'effetto parcheggio pubblico a vista che sempre di più va a rovinare gli spazi pubblici generando un disordine urbano.

Pertanto nell'ottica di garantire uno spazio coperto e non, per eventi, l'idea è stata quella di sollevare la struttura e attraverso la prosecuzione degli elementi di copertura andare a schermare – nascondere la vista dei parcheggi.

Al tempo stesso tale area liberata dalle auto potrà soddisfare l'esigenza di uno spazio utilizzato per eventi fieristici e manifestazioni in piena continuità con l'area scoperta della nuova piazza del paese.

Tale configurazione è stata possibile anche grazie all'idea di garantire un'accessibilità carrabile da via Roma che d'esse accesso ai parcheggi pubblici e un'uscita su via Piave, generando così un flusso di mobilità più lenta grazie alla configurazione planimetrica e che potesse non contaminare la due piazze, assicurando così una vivibilità di quest'ultime prive di un contatto diretto con i veicoli.

Come anticipato la configurazione dell'intera struttura, in richiamo ai profili delle montagne, genera a sua volta attraverso la prosecuzione di alcune parti della copertura una continuità tra la piazza e il nuovo volume come ad esempio la definizione di gradinate che oltre a svolgere il compito di dotazione d'arredo urbano, in aggiunta a quelle esistenti e alle nuove vasche verdi, svolge il ruolo di tribuna per eventi all'aperto, come recite, eventi musicali ecc.

In aggiunta alle altre dotazioni che l'intervento mette a disposizione fanno parte i quattro elementi dell'attacco a terra, ovvero il dislocamento dei servizi igienici pubblici esistenti, un locale tecnico, il deposito coperto per biciclette e l'ingresso dello spazio polifunzionale.

Quest'ultimo collocato al piano superiore e stato pensato come uno spazio di circa 400 mq adibiti a diversi usi, come biblioteca e annesse aree lettura e laboratoriali, aree di coworking e sale per eventi, quali eventi musicali, esposizioni artistiche ecc.

La caratteristica principale di tale spazio oltre alle grandi aperture in facciata, è quella del continuo sguardo lungo tutto il prospetto Sud Sud-Ovest, rivolto al torrente Stura e al borgo vecchio, generando una forte relazione visiva capace di connettere le parti del paese e sottolineando l'importanza che il torrente e il paesaggio naturalistica ha per questa comunità.



**Coerenza della proposta progettuale al contesto. Valorizzazione delle caratteristiche e degli elementi ambientali e paesaggistici e attenzione alla corretta integrazione fra le aree del concorso e le preesistenze del tessuto urbano sociale:**

L'intera proposta progettuale cerca di rispondere alla corretta integrazione fra le aree del concorso e le preesistenze del tessuto urbano sociale, attraverso una matrice circolare che come anticipato precedentemente trova le sue radici nell'andamento del torrente Stura, definendo per altro nuovi flussi provenienti non solo da Via Roma, ma anche da Via Piave e Via Pallavicini.

Da un punto di vista paesaggistico, invece, si è cercato di integrare il fabbricato attraverso vasche verdi disposte sia lungo il prospetto Nord Nord-Est mitigando in questo modo lo scenario del volume architettonico con il paesaggio circostante, sia disponendo in tutta la piazza elementi d'arredo caratterizzati dalla presenza di alberature in maniera tale da andare ad aumentare la richiesta di posti a sedere e favorendo un ombreggiamento maggiore per tutta l'area.



**Valorizzazione in chiave turistico-ricettiva-sociale dell'area con particolare attenzione allo sviluppo della mobilità dolce (pedonale e ciclabile) sempre nel rispetto della libera fruizione da parte di tutti gli utenti:**

In chiave di valorizzazione turistico-ricettiva-sociale l'intero intervento, come accennato precedentemente, cerca di proporre diversi spazi capaci di soddisfare esigenze più legate alla comunità ed esigenze legate ai caratteri turistico-ricettivi del paese.

In maniera esemplificativa, attraverso la loro configurazione tali aree propongono molteplici scenari, quali eventi fieristici all'aperto e non, eventi musicali, teatrali ed eventi di altra natura grazie anche alla configurazione a gradinata che connota il prospetto Nord del fabbricato. Nello stesso modo alcuni di questi scenari possono essere replicati al chiuso, all'interno dello spazio polifunzionale dove è stata prevista una sala destinata a tale vocazione.

L'utilizzo della matrice circolare citata precedentemente, ha garantito una ricucitura del tessuto urbano tale per cui venisse tenuta in considerazione ogni parte dell'area,

assicurando pertanto che non si generassero dei non luoghi, ovvero spazi che potessero essere inutilizzati o marginali dei confronti della nuova configurazione spaziale della piazza.

Le diverse aree che si vengono a creare tramite tale matrice, fanno riferimento ad una funzione ben precisa capace di mettere in relazione ogni asse, la prima circolarità infatti definisce un percorso esteso su tutto il torrente Stura caratterizzato dalla presenza di aree verdi diffuse utilizzabili per parchi gioco per bambini, zone fitness con percorso vita e infine contraddistinta dall'inserimento di un affaccio più significativo denominato "Belvedere". Una seconda circolarità va infine, a definire una "corsia" di carattere ciclistico che connette via Piave con Via Pallavicini, in maniera sicura lontana dall'asse viabilistico principale di Via Roma.

La centralità della nuova piazza in relazione alla matrice circolare concentrica definisce un'idea di propagazione e richiamo verso un nuovo spazio sociale che l'intera comunità può usufruire, una vera e propria polarizzazione rivolta all'intero paese.

### **Fattibilità operativa e economica del progetto:**

Per quanto riguarda l'aspetto di fattibilità, la proposta progettuale presenta caratteri operativi non particolarmente complessi, poiché il nuovo volume propone una configurazione a raggiera che tiene conto pertanto di elementi ripetuti in serie, seguendo un'asse circolare e i relativi raggi.

Anche da un punto di vista costruttivo il fabbricato presenta una parte più "concreta" composta da quattro noccioli duri che definiscono l'attacco a terra e una parte più "effimera" che definisce il livello superiore. Quest'ultima infatti presenta caratteri costruttivi che fanno riferimento ad una metodologia costruttiva a secco, tale per cui anche da un punto di vista di gestione del progetto risulta di facile controllo.

In riferimento ai materiali utilizzati per l'intera struttura, sono stati pensati nel pieno rispetto dei criteri CAM (Criteri Ambientali Minimi), in particolar modo l'utilizzo di cemento per i quattro volumi al piano terra e fondamentalmente l'utilizzo di legno ferro per il livello superiore.

Il progetto, inoltre, presenta una configurazione tale per cui venga identificato come edificio NZEB (edificio ad elevata efficienza energetica), poiché la sua disposizione e la sua configurazione volumetrica hanno garantito l'inserimento di pannelli fotovoltaici su tutto il prospetto Sud Sud-Ovest e l'inserimento di vasche verdi sul lato Nord Nord-Est, le quali anche grazie alla inclinazione della falda garantiscono un recupero dell'acqua piovana utilizzabile non solo per gli usi esterni ma anche per gli usi interni del fabbricato. Per concludere ipotizzando una spesa stimata per il nuovo volume architettonico pari ad una forchetta di 1500 - 2000€/mq e una superficie lorda complessiva dell'opera di 600mq l'importo risulta pari a 900.000 - 1.200.000€ destinando una spesa complessiva per i lavori di sistemazione esterna pari a 1.100.000 - 800.000€.

## **Valutazione della proposta ideativa del progetto e della coerenza con gli obiettivi del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP):**

Per rispondere in maniera puntuale ai diversi obiettivi richiesti dal DIP si è pertanto garantito:

**NUOVA PIAZZA URBANA** in risposta a:

Identificazione di uno spazio destinato alla socializzazione, alle assemblee, al commercio, alle manifestazioni laiche e religiose. Area completamente pedonale e flussi ciclopedonali gradevoli e in piena sicurezza.

**AREE VERDI DIFFUSE – BELVEDERE** in risposta a:

Realizzazione di aree verdi diffuse e connesse con il sistema urbano, lungo il torrente Stura, comprendente di punti d'affaccio, parco giochi per bambini e zone fitness con percorso vita.

**STRUTTURA POLIFUNZIONALE SOPRAELEVATE** in risposta a:

Realizzazione di una struttura polifunzionale coperta dotata di servizi igienici e spazi accessori, garantendo l'offerta di parcheggi pubblici.

**VASCHE VERDI CON SEDUTA** in risposta a:

Ripensamento complessivo delle dotazioni di arredo urbano già esistente.

**VOLUMI DELL'ATTACO A TERRA** in risposta a:

Ridefinizione della posizione e della facies degli attuali servizi igienici esistenti, in coerenza con la proposta progettuale e con il nuovo assetto degli spazi.